

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014). C. 1865 Governo, approvato dal Senato.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016. C. 1866 Governo, approvato dal Senato e relativa nota di variazioni C. 1866-bis Governo, approvato dal Senato.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 5: Stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016.

Tabella n. 8: Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 10: Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (limitatamente alle parti di competenza) (Parere alla V Commissione) (*Seguito esame congiunto e rinvio*) 61

ALLEGATO 1 (Emendamenti) 68

ALLEGATO 2 (Relazione approvata) 73

ALLEGATO 3 (Relazione approvata) 74

ALLEGATO 4 (Relazione approvata) 75

ALLEGATO 5 (Relazione approvata) 76

SEDE REFERENTE:

Modifiche al codice di procedura penale in materia di misure cautelari personali. C. 631 Ferranti, C. 980 Gozi, C. 1707 Cirielli, C. 1807 Brunetta e C. 1847 Brunetta (*Seguito dell'esame e rinvio - Abbinamento C. 1847 Brunetta*) 66

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 5 dicembre 2013. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Cosimo Maria Ferri.

La seduta comincia alle 16.30.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014). C. 1865 Governo, approvato dal Senato.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016.

C. 1866 Governo, approvato dal Senato e relativa nota di variazioni C. 1866-bis Governo, approvato dal Senato.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 5: Stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016.

Tabella n. 8: Stato di previsione del Ministero dell'Interno per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 10: Stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (limitatamente alle parti di competenza).

(Parere alla V Commissione).

(Seguito esame congiunto e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti rinviato nella seduta del 4 dicembre 2013.

Donatella FERRANTI, *presidente*, ricorda che sono stati presentati emendamenti al disegno di legge di stabilità (*vedi allegato delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 4 dicembre 2013*).

Avverte che la Commissione Affari Costituzionali ha trasmesso tre emendamenti che rientrano negli ambiti di competenza della Commissione Giustizia e che, pertanto, devono essere esaminati da quest'ultima. Si tratta degli emendamenti Chaouki 1865/II/1.23, D'Ambrosio 1865/II/1.30 e Balduzzi 1865/II/1.31 (*vedi allegato 1*).

Ricorda che al Governo è stato richiesto di fornire ulteriori chiarimenti in merito all'aumento degli stanziamenti relativi al Consiglio Superiore della Magistratura, ai TAR e al Consiglio di Stato.

Il Sottosegretario Cosimo Maria FERRI, nel fornire i chiarimenti richiesti, dichiara di riportarsi integralmente ad una nota interna trasmessa dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Per quanto riguarda, segnatamente, lo stanziamento relativo al CSM, dà lettura di una nota inviata dal Segretario generale del CSM al MEF in data 17 maggio 2013, avente ad oggetto la previsione della spesa del CSM per gli anni finanziari 2014-2016 l'assestamento della previsione di spesa 2013:

« Comunico che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 15 maggio 2013, ha adottato la seguente delibera:

« Il Consiglio Superiore della Magistratura,

letta e condivisa la relazione del Direttore dell'Ufficio di ragioneria in data 15 aprile 2013, concernente la previsione di spesa per gli esercizi di bilancio del Consiglio Superiore della Magistratura riferiti al triennio 2014-2016 redatta con riferimento alla nota n. 24126 del 26 marzo 2013, pervenuta in data 3 aprile 2013 prot. CSM 19467/2013, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, Direzione VI – Ufficio V –, riguardante la previsione della spesa, da iscriversi ai Capitoli 2199 e 2195, dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, necessaria per il funzionamento del Consiglio Superiore della Magistratura riferito ai suindicati esercizi finanziari, nonché l'assestamento alla previsione per l'anno 2013;

visto il parere favorevole formulato dalla Commissione per il bilancio del Consiglio ed il regolamento di amministrazione e contabilità in data 9 maggio 2013 delibera di rispondere alla richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alla previsione di spesa per gli anni 2014-2015-2016, rappresentando quanto segue:

« Le esigenze di stanziamento per gli anni 2014 e 2015 sono state indicate nella nota del 7 maggio 2012 prot. 10460 e quantificate, rispettivamente in 37.538.746 euro (di cui 30.030.997 euro da imputare al Capitolo 2199 e 7.507.749 euro al Capitolo 2195) e 38.289.520 euro (di cui 30.631.616 euro da imputare al Capitolo 2199 e 7.657.904 euro al Capitolo 2195) per il predetto biennio 2014 – 2015 che si ritiene possano essere confermate, salve le integrazioni ai predetti stanziamenti qualora se ne verificasse la necessità.

Per quanto attiene all'anno 2016, in considerazione dello storico andamento dell'indice sull'aumento del costo della vita, l'incremento del 2 per cento della previsione di spesa dell'esercizio 2015, rideterminabile quindi in 39.055.310 euro (di cui 31.244.248 euro da imputare al

Capitolo 2199 e 7.811.062 euro al Capitolo 2195) si ritiene possa soddisfare le necessità di stanziamento per l'anno 2016.

Alla luce dei dati di bilancio, questo Ufficio non ritiene necessaria la integrazione di fondi del corrente esercizio finanziario». »

Quanto ai TAR ed al Consiglio di Stato, riporta la seguente nota del MEF:

« In riferimento alla richiesta di elementi, formulata nelle vie brevi dalla Commissione Giustizia della Camera, in sede consultiva sulla legge di stabilità, in ordine all'incremento registrato per quanto riguarda le spese obbligatorie e di funzionamento dei TAR e del Consiglio di Stato; in particolare, atteso che dette somme, iscritte sui capp. 2170 e 2171/MEF sono pari nel 2014 complessivamente a 188,9 milioni di euro, in aumento rispetto al bilancio assestato 2013 di circa 12 milioni di euro, si chiede di sapere le ragioni di tale aumento.

Al riguardo, si rappresenta che la variazione in aumento di circa 12 milioni di cui si chiede contezza, verificatasi tra l'assestamento 2013 e le previsioni 2014, può essere ascritta alla restituzione dell'importo di euro 11.314.468, disposta con apposita variazione di bilancio, non ricompresa nel DDL di assestamento, considerato che si è perfezionata solo dopo la sua presentazione.

Tale restituzione, applicata nell'anno 2013 è stata proiettata anche nell'anno 2014 e seguenti. Essa concerne il ripristino delle somme ridotte in applicazione delle misure di contenimento della spesa previste all'articolo 9 del decreto-legge 78/2010, che comportavano riduzione degli stipendi pubblici superiori ai 90.000 euro, misura poi dichiarata incostituzionale dalla Corte Costituzionale.

Anno finanziario 2014 – capitolo n. 2171 « Spese di natura obbligatoria del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali » – euro 164.938.568.

Rispetto alla somma stanziata sul predetto capitolo nel bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2013 (euro 153.672.735), l'incremento di euro 11.235.970, per l'anno finanziario 2014, è interamente dovuto

all'onere derivante dall'applicazione della sentenza n. 223/2012 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 6, commi 2 e 22 del DL n.78/2010. »

David ERMINI (PD) ritiene che non sia chiaro se tutta o parte della somma di 12 milioni relativi a TAR e Consiglio di Stato confluisca sul capitolo relativo agli stipendi.

Alfonso BONAFEDE (M5S) considera la risposta del Governo ancora molto vaga, tanto da costringere la Commissione ad intuire che, nonostante l'obbligo di restituzione trovi la propria fonte giuridica in una sentenza della Corte costituzionale del 2012, vi sarebbero delle non meglio precisate ragioni per le quali la variazione di bilancio di ben 12 milioni di euro si sarebbe verificata dopo la presentazione del disegno di legge di assestamento 2013 che, pertanto, non avrebbe potuto tenerne conto. Ritiene, dunque, che rimanga ancora forte il sospetto che si stia trattando di categorie di lavoratori che godono di una ingiustificata corsia preferenziale e che la Commissione, oltre a non poter deliberare di riferire favorevolmente sui provvedimenti in esame, debba approvare degli appositi emendamenti volti a ridurre gli stanziamenti relativi a CSM, TAR e Consiglio di Stato in una misura pari all'aumenti previsto per il 2014.

Franco VAZIO (PD), *relatore*, sottolinea come la Commissione abbia manifestato l'esigenza di comprendere se ed in quale misura le somme in questione siano obbligatorie e si sarebbe aspettato una risposta specifica e dettagliata sia con riferimento al CSM che ai TAR e al Consiglio di Stato, anche sotto il profilo della fondatezza, per verificare se i lavoratori dei soggetti in questione siano posti sullo stesso piano degli altri.

In considerazione di quanto convenuto nella seduta di ieri, presenta quindi l'emendamento 1866/II/tab2.1 (*vedi allegato 1*), volto a ridurre di 600.000 euro lo stanziamento relativo al CSM, e l'emen-

damento 1866/II/tab2.2 (*vedi allegato 1*), volto a ridurre di 12 milioni di euro lo stanziamento relativo ai TAR ed al Consiglio di Stato.

Con riferimento alle proposte emendative trasmesse dalla Commissione Affari Costituzionali, esprime parere favorevole sugli emendamenti Chaouki 1865/II/1.23, D'Ambrosio 1865/II/1.30 e Balduzzi 1865/II/1.31.

Modificando il proprio avviso espresso ieri, esprime parere favorevole sull'emendamento 1865/II/1.8; esprime, inoltre, parere favorevole sugli emendamenti Daniele Farina 1865/II/1.2 e Ferranti 1865/II/1.45, ove riformulati.

Presenta, infine, l'emendamento 1865/II/1.100.

Donatella FERRANTI, *presidente*, accetta la proposta di riformulazione del relatore (*vedi allegato 1*).

Daniele FARINA (SEL) accetta anch'egli la proposta di riformulazione (*vedi allegato 1*).

Tancredi TURCO (M5S) chiede una breve sospensione della seduta per esaminare le nuove proposte emendative.

Donatella FERRANTI, *presidente*, sospende la seduta per 15 minuti.

La seduta, sospesa alle 17.05, è ripresa alle 17.20.

Il Sottosegretario Cosimo Maria FERRI, dopo avere compiuto ulteriori accertamenti, con riferimento alla questione dell'aumento dello stanziamento di TAR e Consiglio di Stato, ritiene di poter confermare che si tratta di spese obbligatorie interamente riferibili ad emolumenti da corrispondere al personale. Quanto al CSM, ricorda che si tratta di organo di rilevanza costituzionale dotato di autonomia finanziaria, riportandosi quindi alla nota precedentemente letta. Ritiene quindi che i chiarimenti forniti siano complessivamente esaustivi, anche se sarà comunque possibile chiedere ulteriori chiari-

menti ed approfondimenti al Ministero competente, nel corso dell'esame presso la Commissione Bilancio.

Donatella FERRANTI, *presidente*, precisa che ove nel corso dell'esame in Commissione Bilancio si dovesse appurare che si tratta di spese tutte obbligatorie, gli emendamenti volti a ridurre gli stanziamenti in questione sarebbero dichiarati inammissibili.

Il Sottosegretario Cosimo Maria FERRI esprime parere favorevole sugli emendamenti Chaouki 1865/II/1.23, D'Ambrosio 1865/II/1.30, ove riformulato, Balduzzi 1865/II/1.31, e sugli identici emendamenti Daniele Farina 1865/II/1.2 (*Nuova formulazione*) e Ferranti 1865/II/1.45 (*Nuova formulazione*), nonché sugli emendamenti Vazio 1865/II/1.100 e Lauricella 1865/II/1.8. Si riserva di esprimere il parere sugli emendamenti Vazio 1866/II/tab2.1 e 1866/II/tab2.2.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Vazio 1865/II/1.1, gli identici emendamenti Daniele Farina 1865/II/1.2 (*Nuova formulazione*) e Ferranti 1865/II/1.45 (*Nuova formulazione*), Ferranti 1865/II/1.3 e 1865/II/1.4, Verini 1865/II/1.5 (*vedi allegato 1*); respinge l'emendamento Chiarelli 1865/II/1.6; approva gli emendamenti Daniele Farina 1865/II/1.7, Morani 1865/II/1.17, Lauricella 1865/II/1.8 e Vazio 1865/II/1.9 (*vedi allegato 1*).

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli emendamenti Biffoni 1865/II/1.10, 1865/II/1.15 e 1865/II/1.16 nonché Moretti 1865/II/1.12.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Chiarelli 1865/II/1.11, approva l'emendamento Daniele Farina 1865/II/1.13 (*vedi allegato 1*) e respinge l'emendamento Chiarelli 1865/II/1.14.

Nicola MOLTENI (LNA) dichiara il proprio voto di astensione sull'emendamento

Vazio 1865/II/1.100, che non tiene conto degli agenti di polizia penitenziaria.

La Commissione approva l'emendamento Vazio 1865/II/1.100 (*vedi allegato 1*).

Francesca BUSINAROLO (M5S) ritiene che la materia dell'emendamento 1865/II/1.23 sia ultronea.

La Commissione approva l'emendamento Chaouki 1865/II/1.23 (*vedi allegato 1*).

Il Sottosegretario Cosimo Maria FERRI suggerisce di riformulare l'emendamento D'Ambrosio 1865/II/1.30 come segue: « Ai fini del contenimento della spesa pubblica, della riduzione dei tempi processuali e della riduzione delle pendenze dei processi civili, gli enti locali esperiscono la mediazione di cui al decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 prima di instaurare i giudizi relativi a diritti ivi ricompresi. Restano ferme le disposizioni di legge che prevedono forme obbligatorie di mediazione o conciliazione. Con regolamento degli enti locali sono disciplinate le modalità di attuazione della presente disposizione, nel rispetto del principio di trasparenza e rotazione nell'affidamento degli incarichi agli organismi di mediazione, oltre che di contenimento della spesa. »

Alfonso BONAFEDE (M5S) sottoscrive l'emendamento D'Ambrosio 1865/II/1.30 e dichiara di non condividere il suggerimento del rappresentante del Governo, giacché la riformulazione proposta sarebbe eccessivamente restrittiva.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento D'Ambrosio 1865/II/1.30 e approva l'emendamento Balduzzi 1865/II/1.31 (*vedi allegato 1*).

Il Sottosegretario Cosimo Maria FERRI fa presente di avere ricevuto dal Ministero competente ulteriori conferme circa la natura obbligatoria degli stanziamenti relativi a CSM, TAR e Consiglio di Stato. Pertanto, allo stato, deve ritenersi che tali

spese siano obbligatorie, salva, naturalmente, la possibilità di chiedere ulteriori chiarimenti e dettagli direttamente al Ministero competente. Proprio in considerazione di tale possibilità di ulteriore approfondimento, sugli emendamenti Vazio 1866/II/tab1.1 e 1866/II/tab1.2 si rimette alla Commissione.

Nicola MOLTENI (LNA) sottolinea che, se le spese in questione sono obbligatorie, il Governo dovrebbe esprimere parere contrario sugli emendamenti in questione. Il fatto che, invece, il Governo preferisca rimettersi alla Commissione è palesemente contraddittorio, indica la presenza di una profonda spaccatura nella maggioranza ed ha il solo scopo di evitare di soccombere nella votazione di un emendamento sul quale dovrebbe esprimere un parere contrario.

Il Sottosegretario Cosimo Maria FERRI precisa di essersi rimesso alla Commissione solo per tenere un comportamento collaborativo e rispettoso della Commissione e per evitare, piuttosto, una frattura nella Commissione nel suo complesso. Ribadisce come, da tutti gli accertamenti sinora effettuati, risulti, allo stato, che le spese in questione siano obbligatorie. Tuttavia, persistendo ancora dei dubbi in seno alla Commissione, ha ritenuto di rimettersi a quest'ultima, anche per dimostrare che il Governo non ha intenzione di ostacolare in alcun modo la possibilità di chiedere ulteriori chiarimenti e dettagli nel corso dell'esame presso la Commissione di merito.

Alfonso BONAFEDE (M5S) riconosce che con riferimento al CSM forse il Governo non ha avuto modo di approfondire. Tuttavia non è così per quanto riguarda i TAR e il CSM. Se, comunque, insiste per l'obbligatorietà delle spese è chiaro che deve dichiararsi contrario agli emendamenti in questione.

Donatella FERRANTI, *presidente*, dà atto al sottosegretario Ferri di avere te-

nuto un comportamento assolutamente corretto e collaborativo.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti Vazio 1866/II/tab2.1 e 1866/II/tab2.2 (vedi allegato 1).

Franco VAZIO (PD), *relatore*, presenta una proposta di relazione favorevole con condizione sulla Tabella 2, limitatamente alle parti di competenza della Commissione, del disegno di legge recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 e sulle connesse parti del disegno di legge di stabilità per il 2014 (vedi allegato 2); una proposta di relazione favorevole sulla Tabella 5 del disegno di legge recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 e sulle connesse parti del disegno di legge di stabilità per il 2014 (vedi allegato 3); una proposta di relazione favorevole sulla Tabella 8, limitatamente alle parti di competenza della Commissione, del disegno di legge recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 e sulle connesse parti del disegno di legge di stabilità per il 2014 (vedi allegato 4) e una proposta di relazione favorevole sulla Tabella 10, limitatamente alle parti di competenza della Commissione, del disegno di legge recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 e sulle connesse parti del disegno di legge di stabilità per il 2014 (vedi allegato 5).

La Commissione, con distinte votazioni, approva le proposte di relazione del relatore (vedi allegati 2, 3, 4 e 5). Nomina quindi l'onorevole Franco Vazio quale relatore presso la Commissione Bilancio.

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che le relazioni e gli emendamenti approvati dalla Commissione saranno trasmessi alla V Commissione, ai sensi dell'articolo 120 del Regolamento.

La seduta termina alle 18.15.

SEDE REFERENTE

Giovedì 5 dicembre 2013. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. — Interviene il sottosegretario di Stato alla giustizia Cosimo Maria Ferri.

La seduta comincia alle 19.20.

Modifiche al codice di procedura penale in materia di misure cautelari personali.

C. 631 Ferranti, C. 980 Gozi, C. 1707 Cirielli, C. 1807 Brunetta e C. 1847 Brunetta.

(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento C. 1847 Brunetta).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 28 novembre 2013.

Donatella FERRANTI, *presidente*, dà conto dei pareri espressi dalle Commissioni I, V e XII, rilevando che le osservazioni contenute nei pareri delle Commissioni I e XII toccano questioni già affrontate nel corso dell'esame in Commissione e che comunque potranno essere ulteriormente approfondite nel corso da parte del Comitato dei nove nel corso dell'esame da parte dell'Assemblea.

Nicola MOLTENI (LNA) dichiara che il suo gruppo voterà contro il provvedimento in esame per le ragioni già espresse in merito alla formulazione del comma 3 dell'articolo 275 del codice di procedura penale, che dovrebbe essere modificato prevedendo ulteriori gravi reati di particolare allarme sociale, in aggiunta a quelli di cui agli articoli 415-bis, 270 e 270-bis del codice penale, ai quali poter applicare la presunzione assoluta di meritevolezza della misura della custodia cautelare in carcere. In merito alle altre parti del testo esprime apprezzamento, essendo volte a limitare l'abuso della custodia cautelare da parte dei giudici.

La Commissione delibera di conferire il mandato ai relatori, Anna Rossomando e Carlo Sarro, di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Donatella FERRANTI, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 19.30.

ALLEGATO 1

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) C. 1865 Governo, approvato dal Senato.**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 C. 1866 Governo, approvato dal Senato e relativa nota di variazioni C. 1866-bis Governo, approvato dal Senato****EMENDAMENTI**

Al comma 35 sopprimere le parole: agli importi inferiori ad euro 100.000 e.

1865/II/1.1. Vazio, Ferranti.

Dopo il comma 218, inserire il seguente:

218-bis. All'articolo 73, comma 8, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge dalla legge n. 98 del 2013, le parole: « non dà diritto ad alcun compenso » sono sostituite con le seguenti: « dà diritto alla corresponsione di un rimborso forfetario delle spese non inferiore a 500 euro » e alla fine del comma è aggiunto il seguente periodo: « Il limite massimo complessivo per la corresponsione di rimborsi è di 1.500.000 euro a decorrere dal 2014 ».

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2014: – 1.500;
2015: – 1.500;
2016: – 1.500.

***1865/II/1.45.** (Nuova formulazione) Ferranti.

Dopo il comma 218, inserire il seguente:

218-bis. All'articolo 73, comma 8, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, con-

vertito in legge dalla legge n. 98 del 2013, le parole: « non dà diritto ad alcun compenso » sono sostituite con le seguenti: « dà diritto alla corresponsione di un rimborso forfetario delle spese non inferiore a 500 euro » e alla fine del comma è aggiunto il seguente periodo: « Il limite massimo complessivo per la corresponsione di rimborsi è di 1.500.000 euro a decorrere dal 2014 ».

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2014: – 1.500;
2015: – 1.500;
2016: – 1.500.

***1865/II/1.2.** (Nuova formulazione) Daniele Farina.

Dopo il comma 196, inserire il seguente:

96-bis. All'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, la lettera c) è sostituita dalla seguente: c) in misura non inferiore alla metà, al Ministero della giustizia per assicurare il funzionamento e il potenziamento degli uffici giudiziari e

degli altri servizi istituzionali nonché per incentivare il personale amministrativo dei medesimi uffici.

1865/II/1.3. Ferranti.

Al comma 218, capoverso comma 11, primo periodo, le parole: 7,5 milioni sono sostituite con le seguenti: 30 milioni.

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2014: – 22.500.

1865/II/1.4. Ferranti, Leva, Verini.

All'articolo 1, dopo il comma 218, inserire i seguente commi:

218-bis. Alla legge 21 aprile 2011, n. 62, sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 4, comma 2, le parole: « , senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, » sono soppresse;

b) all'articolo 5, comma 1, dopo le parole: « Introdotto dall'articolo 1, comma 3, » sono aggiunte le seguenti: « e delle case famiglia, protette previste dall'articolo 284 del codice di procedura penale e dagli articoli 47-ter 47-quinquies della legge 26 luglio 1975, n. 354, come modificati, rispettivamente, dagli articoli 1, comma 2, e 3 ».

218-ter. Agli oneri. Aggiunti derivanti dal comma 218-bis, valutati in 1.000.000 di euro a decorrere dal 2014, si provvede mediante corrispondente riduzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, dello stanziamento del fondo per il pagamento dei canoni di locazione degli Immobili conferiti dallo Stato ad uno o più fondi immobiliari, di cui articolo 1, comma 139, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

1865/II/1.5. Verini, Picierno, Bazoli, Amoddio, Magorno, Morani, Scalfarotto, Mattiello, Marzano, Giuliani, Tartaglione, Moretti, Rossomando, Marroni.

Dopo il comma 290, aggiungere il seguente:

290-bis. Oltre a quanto stabilito dal precedente comma, al fine di conseguire risparmi di spesa pari a 1 milione per ciascun anno del triennio 2014-2016, sono ulteriormente ridotte di pari importo le disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi.

Conseguentemente, al comma 524, tabella C allegata, missione giustizia, programma Amministrazione Penitenziaria, voce Ministero della Giustizia, decreto del Presidente della Repubblica 309/90 articolo 135, comma 4, « Prevenzione e Cura Aids, Recupero Detenuti Tossicodipendenti » Apportare le seguenti variazioni:

2014:

CP + 100;
CS +100

2015:

CP + 100;
CS + 100.

2016:

CP + 100;
CS + 100.

1865/II/1.7. Daniele Farina, Sannicandro, Marcon, Melilla, Boccadutri.

Dopo il comma 310, aggiungere il seguente:

310-bis. Il Ministero della Giustizia può procedere per l'anno 2014, in deroga ai limiti di cui all'articolo 66, comma 9-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed all'articolo 1, comma 91, della legge 24 dicembre 2012,

n. 228, nonché all'articolo 2 del decreto legge n.95 del 6 luglio 2012e, comunque, con un turn over complessivo relativo allo stesso anno non superiore al 55 per cento, ad ulteriori assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente complessivo corrispondente ad una spesa annua lorda pari a 5 milioni di euro per l'anno 2014 e a 7 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015, con riserva di assunzione di 700 unità di personale da assegnare agli Uffici locali di esecuzione penale esterna, di cui all'articolo 72 della legge 26 luglio 1975, n. 354.

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2014: – 5.000;
2015: – 7.000;
2016: – 7.000.

1865/II/1.17. Morani, Ermini, Biffoni, Amoddio.

Dopo il comma 409 inserire i seguenti commi:

409-bis. All'articolo 13, comma 6-*bis*, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese giustiziarie, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla lettera *a)*, le parole: « il contributo dovuto è di euro 300 » sono sostituite dalle seguenti: « il contributo dovuto è di euro 150 »;

b) alla lettera *c)*, le parole: « il contributo dovuto è di euro 1.800 » sono sostituite dalle seguenti: « il contributo dovuto è di euro 1.150 »;

c) la lettera *d)* è sostituita dalla seguente: « *d)* per i ricorsi di cui all'articolo 119, comma 1, lettere *a)* e *b)*, del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, il contributo dovuto è di euro 3.500 quando il valore della controversia è pari o inferiore

ad euro 200.000; per quelle di importo compreso tra euro 200.000 e 1.000.000 il contributo dovuto è di euro 7.500 mentre per quelle di valore superiore a 1.000.000 di euro è pari ad euro 11.400. Se manca la dichiarazione di cui al comma 3-*bis* dell'articolo 14, il contributo dovuto è di euro 11.400; »;

d) alla lettera *e)*, le parole: « , il contributo dovuto è di euro 650 » sono sostituite dalle seguenti: « , il contributo dovuto è di euro 350 ».

409-ter. Le disposizioni di cui al comma 409-*bis* si applicano ai procedimenti iscritti a ruolo successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.

1865/II/1.8. Lauricella.

Dopo il comma 409 inserire il seguente:

409-bis. Per i nuovi contratti di locazione l'obbligo di allegazione dell'attestato di prestazione energetica di cui all'articolo 6, comma 3-*bis*, del decreto legge 4 giugno 2013, n.63, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2013 n.90, sussiste solo per gli immobili di nuova costruzione ovvero per quelli oggetto di atto di vendita o di trasferimento successivamente all'entrata in vigore della legge 3 agosto 2013 n. 90.

1865/II/1.9. Vazio.

Al comma 416, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:

a-bis) all'articolo 76, comma 1, le parole: « non superiore a euro 9.296,22 » sono sostituite dalle seguenti: « non superiore a euro 12.000. ».

Conseguentemente all'articolo 1, comma 524, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , ivi comprese le variazioni di cui al periodo successivo. Le dotazioni di parte corrente, relative alle autorizzazioni di spesa di cui alla predetta Tabella C, sono

ridotte in maniera lineare per un importo pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016.»

1865/II/1.13. Daniele Farina, Sannicandro, Marcon, Melilla, Boccadutri.

Dopo il comma 310, inserire il seguente:

310-*bis*. Il Ministero della Giustizia può procedere per l'anno 2014, in deroga ai limiti di cui all'articolo 66, comma 9-*bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed all'articolo 1, comma 91, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché all'articolo 2 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 e, comunque, con un *turn over* complessivo relativo allo stesso anno non superiore al 55 per cento, ad ulteriori assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente complessivo corrispondente ad una spesa annua lorda pari a 10 milioni di euro per l'anno 2014 e a 12 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015, con riserva di assunzione di 100 unità di educatori penitenziari e di 100 unità di psicologi penitenziari.

Conseguentemente, alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2014: – 10.000;
2015: – 12.000;
2016: – 12.000.

1865/II/1.100. Vazio, Amoddio.

All'articolo 1, dopo il comma 130, inserire il seguente comma:

130-*bis*. È istituito presso la Presidenza dei Consiglio dei ministri il « Fondo di solidarietà per le vittime delle frodi nelle procedure di adozione internazionale ». Il Fondo provvede al rimborso delle spese sostenute dalle coppie che abbiano ottenuto il decreto di idoneità di cui all'articolo 30 della legge 4 maggio 1983, n. 184, e che non siano riuscite a portare a

termine la procedura di adozione internazionale prevista dal titolo III, Capo I, della medesima legge a causa di comportamenti fraudolenti, ingannevoli o comunque negligenti, posti in essere dagli enti autorizzati, da loro referenti all'estero, o da altri soggetti terzi, che si siano adoperati, anche di fatto e in assenza di qualsivoglia rapporto contrattuale, nello svolgimento delle procedure di adozione. Il rimborso delle spese spetta alle coppie che abbiano sporto denuncia all'autorità giudiziaria per i comportamenti di cui al presente comma a condizione che la Commissione per le Adozioni Internazionali abbia revocato all'ente denunciato l'autorizzazione allo svolgimento delle procedure di adozione, anche in assenza di provvedimenti giurisdizionali da parte delle autorità competenti. Le spese spetteranno anche in caso di parziale inidoneità o revoca dell'Ente Autorizzato o con incarico a tempo determinato da parte della Commissione Adozioni Internazionali o delle altre autorità preposte. Il rimborso è riconosciuto nei limiti delle spese effettivamente documentate, aumentato con una percentuale tra il dieci ed il venti per cento a seconda della gravità del caso, indipendentemente dall'ammontare del reddito della coppia richiedente. In ogni caso, esso non può superare l'importo di euro diecimila per ogni minore in relazione al quale la procedura di adozione internazionale non è stata completata. Viene fatto salvo ogni diritto e eventuale azione della coppia adottante nei confronti dell'ente autorizzato, referenti all'estero o da altri soggetti terzi, per gli importi che dovessero superare la cifra di euro diecimila. Il Fondo ha diritto di rivalsa nei confronti dei soggetti responsabili per le somme pagate e le relative spese. Con decreto di natura non regolamentare, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Presidente del Consiglio dei ministri determina le modalità di presentazione delle istanze nonché i termini, non superiori a sessanta giorni, entro cui sono effettuati i rimborsi. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata la spesa

di complessivi euro duecentomila per il 2014, da destinarsi alle coppie che abbiano avviato nel 2011 le procedure di adozione internazionale non concluse e per le quali sussistano le condizioni di cui al presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato, con proprio decreto, ad apportare le conseguenti variazioni di bilancio. ».

Conseguentemente:

Alla tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, *apportare le seguenti variazioni:*

2014: – 200.

1865/II/1.23. Chaouki, Fiano.

All'articolo 1, dopo il comma 218, aggiungere il seguente comma:

218-bis. Al decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1, comma 4, le parole da: « , che alla data » a: « da altre amministrazioni » sono sostituite dalle parole: « comandato dal Ministero della giustizia ovvero da altre amministrazioni »;

b) all'articolo 37, comma 1, le parole: « , con esclusione dell'articolo 1, comma 4, » sono soppresse; conseguentemente il comma 2 è soppresso ».

1865/II/1.31. Balduzzi, Ferranti.

Allo stato di previsione del Ministero dell'economia, Missione 21 (Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presi-

denza del consiglio dei ministri), programma 21.2 (Organi a rilevanza costituzionale), apportare le seguenti modifiche:

2014:

CP: – 600

CS: – 600;

2015:

CP: – 600

CS: – 600;

2016:

CP: – 600

CS: – 600.

1866/II/tab. 2.1. Vazio.

Allo stato di previsione del Ministero dell'economia, Missione 21 (Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del consiglio dei ministri), programma 21.2 (Organi a rilevanza costituzionale), apportare le seguenti modifiche:

2014:

CP: – 12.000

CS: – 12.000;

2015:

CP: – 12.000;

CS: – 12.000;

2016:

CP: – 12.000;

CS: – 12.000.

1866/II/tab. 2.2. Vazio.

ALLEGATO 2

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) C. 1865 Governo, approvato dal Senato.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 C. 1866 Governo, approvato dal Senato e relativa nota di variazioni C. 1866-bis Governo, approvato dal Senato.

Tabella n. 2: stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (limitatamente alle parti di competenza).

RELAZIONE APPROVATA

La II Commissione,

esaminata la tabella 2, relativa allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016, per le parti di competenza;

rilevato che sono previsti i seguenti stanziamenti: Spese obbligatorie e di funzionamento del Consiglio Superiore della Magistratura (21.2.3/2195 e 2199): 36 milioni di euro (in aumento rispetto al bilancio assestato 2013 di circa 600.000 euro); Spese obbligatorie e di funzionamento dei TAR e del Consiglio di Stato (21.2.3/2170 e 2171): 188,9 milioni di euro (in aumento rispetto al bilancio assestato 2013 di circa 12 milioni di euro);

ritenuto che non siano stati forniti dal Governo esaustivi chiarimenti circa la natura dei predetti aumenti di circa 600.000 euro e di circa 12 milioni di euro rispetto al bilancio assestato 2013;

rilevato che, diversamente dallo scorso esercizio finanziario, lo Stato di

previsione dell'entrata (Tab. n. 1), nel capitolo relativo alla risorse del Fondo unico giustizia (cap. 2414), non prevede somme in entrata, determinando quindi una situazione di assoluta incertezza, mentre sarebbe opportuno prevedere delle previsioni di entrate relative alle diverse voci (ad esempio, sequestri, confische, altre risorse),

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE**

con la seguente condizione:

allo stato di previsione del Ministero dell'economia, Missione 21 (Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del consiglio dei ministri), programma 21.2 (Organi a rilevanza costituzionale), siano ridotti gli stanziamenti previsti rispettivamente a favore del Consiglio Superiore della Magistratura nonché del TAR e del Consiglio di Stato nella misura degli aumenti rispetto al bilancio assestato 2013.

ALLEGATO 3

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) C. 1865 Governo, approvato dal Senato.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 C. 1866 Governo, approvato dal Senato e relativa nota di variazioni C. 1866-bis Governo, approvato dal Senato.

Tabella n. 5: stato di previsione del Ministero della Giustizia per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016.

RELAZIONE APPROVATA

La II Commissione,

esaminata la tabella n. 5, relativa allo stato di previsione del Ministero della Giustizia per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016,

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE.**

ALLEGATO 4

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) C. 1865 Governo, approvato dal Senato.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 C. 1866 Governo, approvato dal Senato e relativa nota di variazioni C. 1866-bis Governo, approvato dal Senato.

Tabella n. 8: stato di previsione del Ministero dell'Interno per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (limitatamente alle parti di competenza).

RELAZIONE APPROVATA

La II Commissione,

esaminata la tabella n. 8, relativa allo stato di previsione del Ministero dell'Interno per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016, per le parti di competenza,

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE.**

ALLEGATO 5

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) C. 1865 Governo, approvato dal Senato.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 C. 1866 Governo, approvato dal Senato e relativa nota di variazioni C. 1866-bis Governo, approvato dal Senato.

Tabella n. 10: Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (limitatamente alle parti di competenza).

RELAZIONE APPROVATA

La II Commissione,

esaminata la tabella n. 10, relativa allo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016, per le parti di competenza,

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE.**